

Basilica di San Giovanni – Busto Arsizio – www.parrocchiasangiobustito.it n. 426
Segreteria della Parrocchia: mail: pastorale.sgb@gmail.com oppure parroco@bustosg.it

Domenica 6 marzo 2022

All'inizio di Quaresima - I Domenica di Quaresima - Anno C - I Settimana del Salterio



TENTAZIONI NASCOSTE

Rendimi puro, Signore, dal mio peccato

In quel tempo Gesù fu condotto nel deserto per essere tentato. Il tentatore allora gli si accostò e gli disse: “Se sei Figlio di Dio, di' che questi sassi diventino pane”. Ma egli rispose: “Sta scritto: *Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio*”. (cfr Mt 4)

Gesù ha voluto essere così vicino a noi da sottoporsi anche lui al “misterioso e terribile fascino della tentazione”: essere tentati significa fare a meno di Dio, vivere senza la sua Parola, non ascoltarlo nelle nostre scelte e nei nostri progetti, confidare soltanto nelle nostre proprie forze e nelle nostre possibilità. Si può cadere in questa tentazione attraverso una eccessiva preoccupazione per il denaro, il successo, il benessere materiale. Il tempo di quaresima ci invita ad un risveglio per non cadere in questa tentazione: la vita perderebbe il suo senso. Alla fine si rimane estremamente soli.



PREGHIERA E AIUTI PER LA PACE IN UCRAINA

- In santa Maria è esposta l'icona della *Madre di Dio di Kazar* per la preghiera comune con le persone di origine ucraina presenti in città, cattolici e ortodossi (sabato ore 15.00 rosario)

- S. Messa per la pace in Basilica 2 marzo: **sono stati raccolti 4.700 euro** già inviati alla Caritas Ambrosiana per aiutare il popolo ucraino. Per eventuali altri aiuti vedi pagine seguenti



Carissimi fedeli,

iniziamo insieme il tempo della Quaresima, cammino di grazia e di purificazione, che ci condurrà al cuore del mistero della nostra salvezza, al Triduo pasquale, memoria della passione, morte e risurrezione del Signore.

Nei primi secoli di vita della Chiesa questo era il tempo in cui coloro che avevano udito e accolto l'annuncio di Cristo iniziavano, passo dopo passo, il loro cammino di fede e di conversione per giungere a ricevere il sacramento del Battesimo.

Si trattava di un avvicinamento al Dio vivo e di una iniziazione alla fede da compiersi gradualmente, mediante un cambiamento interiore da parte dei catecumeni, cioè di quanti desideravano diventare cristiani ed essere incorporati a Cristo e alla Chiesa.

Successivamente, anche i penitenti e poi tutti i fedeli furono invitati a vivere questo itinerario di rinnovamento spirituale, per conformare sempre più la propria esistenza a quella di Cristo.

Guidati dallo Spirito Santo che ci è stato donato nel Battesimo, entriamo in questo tempo di grazia con animo docile e pronto alla conversione, per giungere in novità di vita alla gioia della Pasqua.

La parola di Dio sosterrà la nostra preghiera e il nostro desiderio di ritornare a Dio con tutto il cuore, personalmente e come comunità di fratelli, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore. Proponiamo alcuni momenti di catechesi e di preghiera per rinnovare i nostri sentimenti di amore verso il Signore e ci impegniamo con maggiore generosità in qualche gesto di solidarietà.

In questo momento particolare, al cuore della nostra preghiera e dei nostri sacrifici, ci sia l'invocazione per la pace in Ucraina. Apriamo il nostro cuore ad un grande affidamento a Dio e ad una concreta vicinanza al popolo ucraino.

don Severino Pagani

LA PREGHIERA DELLE LACRIME



Raccogliamo nella fede *i tre volti dell'anima che soffre*, raccolta nella preghiera e nella solidarietà, a favore della pace in Ucraina e nel mondo intero.

1. La preghiera delle lacrime

Raccogliamo le lacrime del popolo ucraino.

La nostra esperienza spirituale cristiana è saldamente ancorata al Vangelo.

In ogni circostanza della vita, proclama la pace come la grande beatitudine per l'uomo. La riconosce sempre come la prima condizione di ogni grazia. Grazia e pace sono l'augurio e la preghiera dei cristiani. Mai come in questo tempo, la pagina delle beatitudini mostra la cornice e la sostanza di ogni nostro pensiero e di ogni nostro intento.

2. La lacerazione degli affetti

Pensiamo al dolore delle persone che sono costretti a dividersi.

La nostra coscienza civile ci costringe a riconsiderare il primato della *relazione umana*, che non è manipolabile da nessun potere. In ogni esistenza la persona, la famiglia, un popolo sono il contesto irrinunciabile dei propri legami, dei propri affetti e dei propri valori. La situazione presente ci costringe a guardare con verità alle cause profonde di ogni guerra, e a proclamare la necessità di promuovere la libertà e la giustizia nelle condizioni sociali ed economiche della vita dei popoli, togliendo innanzitutto la grande sproporzione tra ricchi e poveri e rinunciando a vergognosi interessi di parte.

3. La devastazione della libertà

Coltiviamo l'educazione politica e l'amore per la libertà

L'evento della invasione dell'Ucraina è un richiamo fortissimo alla nostra coscienza politica, perché si possa sempre escludere nella maniera più assoluta che la guerra sia considerata ancora oggi come strumento per cambiare l'assetto geopolitico del mondo, provocando dolore, disperazione e morte. Tutti i luoghi di educazione alla libertà, siano ridestati al senso della memoria storica, della complessità del presente e di un futuro con non può essere fondato sul conflitto ma sul rispetto.

La prossimità della vita

Riprendiamoci la prossimità della vita

Mettiamoci nella disposizione di fare qualche sacrificio anche noi a motivo della pace. Preghiamo e lavoriamo perché non ci sia nessun disordine sociale a motivo della sobrietà e della disposizione all'accoglienza che ci verranno richiesti.

In particolare, ci sentiamo vicini a tutte le persone di origine ucraina che vivono e lavorano nella nostra città a contatto con le nostre famiglie e con i nostri anziani. Preghiamo per loro e per i loro parenti rimasti in patria. Partecipiamo alla loro paura e alla loro angoscia. Possano sentire la nostra vicinanza e il nostro aiuto. Per questo continuiamo a promuovere una raccolta di offerte per l'Ucraina e favoriamo momenti di comunione con le persone di origine ucraina presenti nella nostra città.

La celebrazione di ieri sera in Basilica San Giovanni per chiedere il dono della pace nel giorno della preghiera e del digiuno, è stata molto partecipata. L'intensità e la commozione dei fedeli si percepiva realmente come un desiderio di presenza al dolore del popolo ucraino, in questa terribile tragedia della guerra.

Un gesto significativo e simbolico ha particolarmente commosso: l'esposizione e la benedizione con l'icona della madonna *Madre di Dio di Kazan*. Questa icona molto cara al popolo ucraino è stata regalata nel 2018 da una badante ucraina che lavorava presso una famiglia della nostra città.

La signora Maria, questo è il suo nome, ha voluto regalare l'icona alla chiesetta di S. Anna, tempio civico di Busto, dicendo che tutte le sere quando andava a casa passava in questa chiesetta della mamma della Madonna a pregare per i suoi cari e alla sua terra. **Ora questa icona è ora esposta sull'altare del nostro Santuario di Santa Maria, Madonna dell'aiuto, perché tutti i fedeli possano andare a dire una preghiera per la pace.**

In modo particolare invitiamo tutte persone di origine ucraina, di fede cattolica e di fede ortodossa ad entrare nel nostro santuario. Dal Santuario di Santa Maria possa salire al cielo una intensa preghiera per le famiglie ucraine che sono costrette a dividersi, a lasciare la loro terra, e a pregare per la loro vita.

MADRE DI DIO di Kazan

L'icona della *Madre di Dio di Kazan*, la Mamma di tutti gli Ortodossi, russi e ucraini, è ricordata solennemente il 21 luglio e il 4 novembre. Il piccolo quadro è stato donato nel 2018, il 4 novembre, al Tempio Civico di Sant'Anna – Beata Vergine delle Grazie - da una donna ucraina di nome Maria, che viveva e lavorava come badante in una famiglia a Busto Arsizio

Ogni giorno Maria si fermava per una preghiera nella chiesetta, che incontrava sulla strada mentre tornava a casa. Si era informata, così aveva saputo che era dedicata a Sant'Anna ma anche alla Madonna, due Mamme, e che in passato era stata un luogo di devozione speciale per le donne in stato di gravidanza, che chiedevano protezione con le preghiere, così decise di fare dono di quel quadro con la "sua" Madonna, la Madre di Dio di Kazan, che gli Ortodossi espongono nelle loro case, a protezione della famiglia.

Il piccolo quadro è esposto sull'altare al Tempio Civico, contenta Maria e altre donne ucraine di poter pregare in un luogo in cui c'è quel ricordo della Madonna di Kazan, che rappresenta il legame con la fede del loro Paese e con la famiglia, protetta dalla Mamma Celeste di tutti gli Ortodossi, ucraini e russi.

"Veneriamo la stessa Madre di Dio di Kazan, russi e ucraini." - dice Nadia, ucraina, anche lei badante in città, - "In questi drammatici giorni ci rivolgiamo a Lei affinché ci guidi alla pace. La nostra fede ci unisce, siamo figli suoi, siamo fratelli".

Il culto alla *Madre di Dio di Kazan*

Il culto della Madre di Dio di Kazan ha una storia lontana nel tempo, legato all'apparizione dell'icona nel 1579, all'indomani di un terribile incendio in quella città. La Vergine apparve a una bambina ordinandole di cercare la sua immagine tra le rovine di una casa arsa dalle fiamme. Fu rinvenuta un'icona avvolta in Vecchi cenci, nascosta probabilmente durante la dominazione tartara, allorché i cristiani venivano perseguitati. Sul luogo del ritrovamento, Ivan il Terribile fece costruire un monastero. L'immagine divenne in seguito l'icona di famiglia degli zar: nel 1721 Pietro il Grande la portò nella cattedrale della nuova capitale di San Pietroburgo. L'ultimo atto politico dello Zar Nicola II, nel 1918, fu quella di consacrarle il suo impero. Qualche giorno più tardi fu arrestato, per ordine di Trotski, e ucciso insieme a tutta la sua famiglia. L'icona sparì durante gli orrori della Rivoluzione russa. Molti pensano che sia stata bruciata insieme alle icone e alle immagini di santi durante la repressione religiosa comunista. Altri, invece, ritengono che all'inizio del '900, l'icona sia stata rubata: si pensa che sia stata venduta in Occidente da contrabbandieri russi, visto che il regime comunista proibiva gli oggetti religiosi, che rischiavano di essere bruciati e distrutti. Fu poi

donata al santuario di Fatima nel 1970 - a causa delle profezie che vi furono pronunciate, in favore della Russia - dove venne collocata nella Domus Pacis, una camera blindata nella cappella che le è dedicata.

Nel 1993, durante una sua visita a quel Santuario, è stata regalata al Papa, Giovanni Paolo II, che la custodiva nel suo appartamento, in Vaticano. Nella sua ultima visita al Papa, il presidente russo Vladimir Putin l'ha anche baciata. Giovanni Paolo II incaricò, successivamente, il cardinale Walter Kasper, presidente della Consiglio Pontificio per l'Unità dei Cristiani, di riconsegnarla ai russi, il 28 agosto del 2004, in occasione della festa della Dormizione della Vergine, durante una lunga cerimonia nella quale la ricca liturgia ortodossa si manifestò in tutta la sua solennità, nella cornice grandiosa della Cattedrale della Dormizione, nel Cremlino. In questa occasione, il Patriarca Alessio II ringraziò il Papa "di tutto cuore" per questo "avvenimento considerato un contributo comune per dimenticare le storie negative succedutesi nel XX secolo, caratterizzato da una persecuzione senza precedenti contro la fede in Cristo".

In Russia la Madre di Dio di Kazan era l'icona del matrimonio: veniva donata agli sposi subito dopo la cerimonia nuziale ed entrava per prima nella casa, come Signora del nuovo focolare.
(a cura di Rosella Formenti – Tempio Civico)

LA NOSTRA SETTIMANA

Domenica	6	Prima di Quaresima	10.30 11.30	<i>Messe festive: 08.30-10.00-11.30- 18.00</i> Rito delle ceneri Messa in Oratorio S. Michele, Rito di Elezione dei Catecumeni
Lunedì	7		18.30 21.00	Messa di suffragio per i defunti di Febbraio Esercizi Spirituali (1) S. Maria
Martedì	8		10.00 21.00	Celebrazione penitenziale in duomo per il Clero Esercizi Spirituali (2) S. Maria
Mercoledì	9		09.00 09.30 10.00 18.30 21.00	Messa in Santa Maria Catechesi di Quaresima Adorazione Eucaristica S. Maria (10.00/11.30 – 16.00/18.00) Messa in Santa Maria Esercizi Spirituali (3) S. Maria
Giovedì	10		19.15 21.00	Basilica: Adorazione Eucaristica per Adolescenti Esercizi Spirituali (4) S. Maria
Venerdì	11	Feria aliturgica	09.00 21.00	Via Crucis (09.00 e 18.30) Esercizi Spirituali (5) S. Maria
Sabato	12		09.00 16.00 16.00	Messa in Santa Maria Preparazione al Battesimo (2) S. Maria: Incontro con i Lettori e i Ministri della Comunione Eucaristica
Domenica	13	Seconda di Quaresima		



VITA DI ORATORIO E PASTORALE GIOVANILE



Durante la Quaresima, tutte le domeniche si terrà la **S. Messa in oratorio delle **10.30** (tranne a Pasqua – in Basilica ore 10.00)**

RAGAZZI

06 Marzo Domenica ore 10.30	S. Messa in Oratorio
06 Marzo Domenica ore 11.15	Catechismo domenicale 2-3-4-5 Elementare In Presenza o Online (sentire il proprio catechista per info)
08 Marzo Martedì ore 16.30	Catechismo di 3-4 Elementare settimanale In Presenza o Online (contattare il catechista per info)
10 Marzo Giovedì ore 16.30	Catechismo di 4-5 Elementare settimanale In Presenza o Online (contattare il catechista per info)
11 Marzo Venerdì ore 16.30	Via Crucis in oratorio
13 Marzo Domenica ore 10.30	S. Messa in Oratorio

PREADOLESCENTI

13 Marzo Domenica ore 18.00	Incontro Preadolescenti in oratorio
---------------------------------------	-------------------------------------

ADOLESCENTI e GIOVANI / STOA'

05 Marzo Sabato dalle ore 19.00	Festa di Carnevale per adolescenti in oratorio
Dal 07 Marzo Da Lunedì ore 21.00	Giornate eucaristiche in Basilica – Sono invitati tutti gli adolescenti e gli educatori
09 Marzo Mercoledì ore 14.30	S. Messa a Stoà di Quaresima – tutti i mercoledì, a seguire pranzo insieme e zona studio nel pomeriggio
10 Marzo Giovedì ore 20.45	Sera di Emmaus a Stoà – Via Tettamanti, 4 (Adorazione – Condivisione – Approfondimento della Parola di Dio)

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA INTENZIONI DI PREGHIERA PER I DEFUNTI

Per le Sante Messe di suffragio rivolgersi in Segreteria parrocchiale tutti i giorni dalle ore 9.00 alle 11.30, oppure in Sagrestia della Basilica prima o dopo le Messe

Mese di Marzo

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione 1	Intenzione 2
Lunedì 07	07.00	S. Maria	Famiglie Malvestiti e Pozzi	
	08.00	Basilica	Viel Fioretta	
	18.30	Basilica	S. Messa per i defunti del mese di febbraio	
Martedì 08	07.00	S. Maria	Enrico, Antonietta e Mario	

	08.00	Basilica	Luoni Mons. Alessandro	
	18.30	Basilica	Marco Bossi	Angelo Perduca
Mercoledì 09	07.00	S. Maria	Bettini Guido e Rita	
	09.00	S. Maria	Lana Ercole, Formenti Rosa e Antonio	
Giovedì 10	07.00	S. Maria	Brazzelli Marco	Limido Pietro e Famiglia
	08.00	Basilica	Gianazza Lidia	
Venerdì 11	09.00	Basilica	Via Crucis	
	18.30	Basilica	Via Crucis	
Sabato 12	07.00	S. Maria	Francesco e Lidia	
	09.00	S. Maria	Antonietta e Angelo Bottigelli	

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Funerali	31- Baldoni Stefano (a.56) 32- Piantanida Mario (a. 82) 33- Spada Augusto (a.80) 34- Giannone Michele (a.83)
-----------------	---

La Segreteria della Parrocchia è aperta nei giorni feriali
dalle 09.30 alle 11.30; Tel. 0331 638 232; Email: pastorale.sgb@gmail.com.
Basilica - Servizio Informazione Liturgica: Cell. 342 328 89 11



FOR UKRAINE

Grande sforzo della rete internazionale e delle Caritas locali nel paese dove si combatte e in quelli confinanti.

Caritas Ambrosiana sostiene con la raccolta fondi, e si prepara all'accoglienza dei profughi.

IN POSTA

C.C.P. n. 000013576228 intestato Caritas Ambrosiana Onlus - Via S. Bernardino 4 - 20122 Milano

CON BONIFICO

C/C presso il Banco BPM Milano, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus

IBAN:IT82Q0503401647000000064700

Causale offerta: Conflitto in Ucraina